

1 Pace è il nuovo nome della missione
2
3 Siamo entrati nel "mese missionario". Orbene, non c'è
4 dubbio alcuno che la missionarietà consiste
5 essenzialmente nell'annunciare Gesù Cristo alle genti.
6 Un annuncio però che non si esaurisce nella diffusione -
7 porta a porta - della biografia di Gesù, cosa che
8 potrebbe fare, anche con profitto finanziario, una casa
9 editrice o uno spot televisivo, ben studiato da
10 pubblicitari esperti in psicologia di massa.
11 L'annuncio è un fatto di testimonianza ed è per questo
12 che Paolo VI non esitò a dire che "quando la Chiesa
13 prende coscienza di sé, diventa missionaria". Allora la
14 missione, frutto di autocoscienza, è coerenza nell'agire
15 prima di tutto nel proprio ambiente che poi, per la
16 legge per cui "bonum est diffusivum sui" (il bene è
17 diffusivo di se stesso) si dilata fino ai confini della
18 terra.
19 Lo diceva, con notevole dose di provocazione, il vescovo
20 nordestino brasiliano Helder Camara: "Non mandateci più
21 missionari, ma cambiate le cose da voi che
22 automaticamente cambieranno anche da noi". Tutto questo
23 è vero in modo particolare oggi per
24 quell'interdipendenza a raggio planetario che si
25 verifica sia nel male che nel bene.
26 Questi pensieri mi ha suggerito la "Carovana per la
27 pace" promossa dai missionari comboniani - preti e laici
28 - che ha percorso varie tappe lungo lo stivale
29 fermandosi a Trento, Rovereto e Bolzano per approdare al
30 gran finale di Bologna il 15 settembre scorso, concluso
31 con una recisa condanna e rifiuto della guerra di cui si
32 parla.
33 Qualcuno potrebbe chiedersi: che cosa vanno a
34 impicciarsi i missionari con il problema della pace e
35 della guerra "preventiva" annunciata da Bush? Il tema
36 interessa semmai l'America, l'Europa e il "governo
37 canaglia" dell'Iraq!
38 La risposta è venuta dal giornalista Giulietto Chiesa,
39 ormai famoso per saper scoprire i retroscena degli
40 interventi militari nel mondo, che a Bologna ha detto:
41 "Questa guerra è pericolosissima perché non è contro il
42 terrorismo, ma del Nord contro il Sud del mondo, dei
43 ricchi contro i poveri, per mantenere il monopolio delle
44 risorse energetiche".
45 E dagliela con questi poveri! Che cosa c'entrano con la
46 missione e l'annuncio di Cristo?
47 A questa obiezione risponde Giovanni Paolo II, nella sua
48 enciclica "Remptoris Missino" sulla validità del mandato
49 missionario: "Il Regno di Dio è destinato a tutti gli
50 uomini.. Per sottolineare questo aspetto, Gesù si è
51 avvicinato a quelli che erano al margine della società,
52 dando ad essi la preferenza, quando annunciava la buona
53 novella".

54 E contro la guerra si sono dichiarate anche le
55 "Sentinelle del mattino", il cartello di oltre 60
56 associazioni e movimenti cattolici riuniti a Firenze il
57 21 settembre. Anzi, è proprio su questo "no alla guerra"
58 che hanno trovato unità, pur trovandosi differenti e non
59 d'accordo su altre analisi della società e del momento
60 presente.
61 Si potrebbe quindi sinteticamente concludere con lo
62 slogan "La pace è il nuovo nome della missione".
63 Missione che annuncia Cristo a tutte le genti, ma
64 evangelizza anche le nostre comunità, inducendo in esse
65 un cambiamento per coerenza e per solidarietà con tutti
66 i popoli.
67 E' utopia? E quando mai Cristo non è stato utopia?
68 Quando non essere cristiani non ha significato essere in
69 cammino verso il Regno di Dio? Solo chi crede di poter
70 inscatolare il Cristo nelle proprie categorie, nella
71 propria cultura e nel proprio sistema esalta il presente
72 della civiltà occidentale come esaurientemente cristiano
73 e regno del Bene. Ma questa è la negazione della
74 missione.
75